

Alessio Bidoli (Milano, 1986) ha iniziato lo studio del violino all'età di sette anni. Nel 2006 ha conseguito il diploma con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano sotto la guida di Gigino Maestri. Successivamente, si è perfezionato alla Haute Ecole de Musique del Conservatorio di Losanna e al Mozarteum di Salisburgo con Pierre Amoyal, all'Accademia Chigiana di Siena con Salvatore Accardo e all'Accademia Internazionale di Imola con Pavel Berman e Oleksandr Semchuk. A diciassette anni ha debuttato come solista al Teatro Signorelli di Cortona. Nel 2005 è risultato tra i vincitori alla Rassegna Nazionale d'Archi di Vittorio Veneto. Nel 2007 ha collaborato con la Camerata di Losanna diretta da Pierre Amoyal, esibendosi in diverse città europee, tra cui Martigny (Fondazione Pierre Gianadda), Milano (Società dei Concerti) e Marsiglia (Festival de Musique à Saint-Victor). In qualità di solista ha suonato in Italia in prestigiose stagioni concertistiche, tra le quali: MITO SettembreMusica, Società del Quartetto, Società dei Concerti e Serate Musicali di Milano, Furcht-Università Bocconi, Amici del Loggione del Teatro alla Scala, Fondazione Musica Insieme di Bologna, Amici della Musica di : Palermo, Foligno, Udine e Sondalo, Auditorium Arvedi di Cremona, Festival Paganiniano di Carro, Levanto Music Festival Amfiteatrof, Festival Internazionale della Cultura di Bergamo, Festival Echos. All'estero ha tenuto recital in Germania, Olanda, Danimarca, Lussemburgo, Lettonia, Russia, Stati Uniti e Thailandia. Nel 2015 al Teatro di Chiasso in Svizzera è stato protagonista, insieme a Vittorio Sgarbi, del progetto teatrale *Il Fin La Maraviglia*, un racconto per immagini e suoni sul Barocco. Nel 2011 ha registrato un CD con la pianista Stefania Mormone per la rivista Amadeus (ristampato nel 2021 per Da Vinci Classics). Dal 2013 ha iniziato un'intensa collaborazione discografica con il pianista Bruno Canino con cui ha registrato sei album: *Verdi Fantasias* con parafrasi di opere verdiane di Sivori e Bazzini (Sony Classical, 2013; ripubblicato nel 2019 da Concerto Classics), *Italian Soul-Anima Italiana*, dedicato a composizioni della prima metà del '900 (Sony Classical, 2016 premiato al Global Music Awards); un recital comprendente la *Suite italienne* di Stravinskij e lavori francesi coevi (Warner Classics, 2017 e l'incisione integrale delle *Sonates* per violino e pianoforte di Saint-Saëns (Warner Classics, 2018); una monografia sul repertorio cameristico di Nino Rota (Decca, 2020, con Massimo Mercelli al flauto) anch'esso selezionato tra le migliori incisioni mondiali al Global Music Awards 2021 e la registrazione delle opere cameristiche del

compositore portoghese Luis de Freitas Branco (Sony Classical, 2022, con Alain Meunier al violoncello). Ha partecipato a diversi programmi a lui dedicati da emittenti radiofoniche quali Radio France, NDR Kultur, Radio Svizzera Italiana, RAI Radio 3, Radio 24, Radio Vaticana, Radio Classica, Radio Popolare e Radio Marconi. È titolare della cattedra di violino al Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari. Tiene regolarmente masterclass per violino e musica da camera in diverse città italiane. È direttore artistico dei Festival *Musica in Corte* a Crema e *Villa Mirabello Classica* a Milano. Suona uno Stefano Scarampella del 1902 che alterna con uno degli strumenti di suo nonno, il liutaio Dante Regazzoni, il cui laboratorio è parte integrante del Museo della Liuteria (MUSA) all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma.